



## Partecip@ttivi – partecipazione a Palermo

### Report attività

Numero di partecipanti	9
------------------------	---

#### Report attività svolta

L'attività è stata svolta con entusiasmo e partecipazione. I partecipanti hanno socializzato all'interno del gruppo di lavoro le proprie esperienze in merito al tema della sicurezza nel centro storico di Palermo.

Dopo un giro di presentazione, dove ognuno ha raccontato l'ambito professionale in cui è coinvolto, è stata spiegata l'attività da svolgere e lo strumento con la quale si sarebbe dato avvio all'analisi SWOT partecipata.

Per introdurre il tema di discussione "Sicurezza e microcriminalità nel centro storico di Palermo" ho preparato una breve presentazione PowerPoint in cui si dava evidenza dei dati statistici della I Circostrizione.

Nello specifico i dati in questione riguardavano il numero di residenti al 2011 (Censimento Istat), i minori residenti 10-17 anni (valore assoluto e percentuale), i giovani 15-24 anni, il tasso di disoccupazione giovanile tra i giovani 15-24 anni, i giovani NEET (15-29 anni), i minori stranieri residenti sull'intera popolazione minorile straniera residente a Palermo e il tasso di dispersione scolastica nelle scuole secondarie di I grado all'interno della I Circostrizione.

Questi dati ci hanno permesso di tracciare la cornice entro cui avviare l'analisi SWOT partecipata. Inoltre, considerato il tema della sicurezza e della microcriminalità, è stato presentato il rapporto della distribuzione della popolazione minorile nelle 8 Circostrizioni e l'utenza in carico all'USSM per quanto riguarda l'incidenza dei minori segnalati sui residenti in età.

Il confronto è stato avviato a partire dalla domanda "Quali azioni per il contrasto del fenomeno della microcriminalità giovanile nel centro storico di Palermo?".

È stata disegnata la matrice entro cui ragionare e trascrivere i punti di forza (strengths) e di debolezza (weakness) al fine di far emergere le opportunità (opportunities) e le minacce (threats) che derivano dal contesto esterno.

Per facilitare l'inserimento delle osservazioni sono state poste delle domande:

## + Quali azioni per il contrasto del fenomeno della microcriminalità giovanile nel centro storico di Palermo?

### S - Punti di forza

- Quali sono i punti di forza rispetto al tema della sicurezza nel centro storico?
- Su quali elementi è possibile far leva per contrastare il fenomeno?

### O - Opportunità

- Le opportunità rappresentano l'aspetto speculare delle minacce.
- Sono fattori esterni che dobbiamo cogliere e asper sfruttare (norme, cambiamento socio-economico, politiche)
- Come le opportunità possono essere trasformate in punti di forza?

### W - Punti di debolezza

- Quali elementi rendono vulnerabile e debole il centro storico?
- Quali le possibili criticità interne che si possono convertire in punti di forza?

### T - Minacce

- Quali potrebbero essere gli elementi esterni che incrementano l'incidenza del fenomeno?
- Proviamo a trasformare le minacce in opportunità.

Inserite in matrice tutte le osservazioni dei partecipanti si è proseguito nella lettura trasversale del fenomeno attraverso i punti di forza e di debolezza del centro storico in merito al tema sicurezza e microcriminalità e quali opportunità possano essere sviluppate per contrastare le minacce che si potrebbero presentare.

## Risultati raggiunti

I risultati emersi dall'analisi dei **punti di forza** del centro storico riguardo al tema sicurezza sono stati:

- Presenza di una rete commerciale/produttiva ed artigianale;

Grazie a questa rete capillare è possibile avere un buon controllo e un sostegno territoriale.

- Presenza di associazioni che offrono sostegno scolastico e si occupano di povertà educativa;
- Attività ed esposizioni estemporanee auto-organizzate che animano il territorio;
- Patrimonio storico-architettonico di pregio;
- Percorso di miglioramento del decoro e la mobilità urbana.

Alcuni di questi punti di forza, su cui far leva, se non utilizzati come si dovrebbe potrebbero trasformarsi in minacce. Lo stesso vale per i **punti deboli** individuati:

- Insufficiente delega di potere amministrativo alle Circoscrizioni, in particolare alla I Circoscrizione;
- Insufficienti servizi per i giovani forniti dalle Istituzioni;
- Contesto territoriale degradato;
- Assenza di rete interistituzionale tra Istituzioni/famiglie/territorio;
- Diminuzione della popolazione residente;
- Mancato coordinamento tra associazioni culturali, dipartimento traffico, attività produttive e soprintendenza;
- Assenza di controllo da parte delle forze dell'ordine nelle ore notturne;
- Insufficienza di attrezzature sportive pubbliche.

Si dovrebbero mettere a sistema i precedenti punti deboli individuati, in modo da poterli convertire in punti di forza. Il rischio è che la mancata presa in carico delle debolezze del territorio

in analisi possa lasciar spazio a fattori esterni che minacciano la sicurezza.

Sono molte, invece, le **opportunità** che il centro storico sta vivendo negli ultimi anni. Il mancato sviluppo di quest'ultime porterebbe ad un incremento delle debolezze del territorio e alle conseguenti minacce da affrontare. In particolare di dovrebbe puntare a:

- Incrementare la popolazione residente in centro storico;
- Incrementare le attività commerciali/artigianali e produttive;
- Favorire i proprietari degli immobili in modo che possano cedere, con affitti calmierati, i piani terra per attività laboratoriali e commerciali con lo scopo di rivitalizzare alcune aree del centro storico;
- Incrementare il servizio di navetta gratuito;
- Apertura delle scuole al territorio nelle ore extrascolastiche.

Come detto le opportunità non colte, potrebbero portare ad un incremento dei punti deboli e delle minacce. Infine è stato necessario focalizzare le **minacce** attuali che coinvolgono il centro storico provando a definire quali azioni intraprendere per la mitigazione e il contrasto.

- Disoccupazione giovanile;
- Isolamento di alcune attività commerciali;
- Mancata presenza istituzionale territoriale;
- Mancata sensibilizzazione nei confronti delle famiglie dei giovani residenti;
- Mancato coinvolgimento del singolo individuo;
- Mancata sensibilizzazione nella cura e valorizzazione del territorio;
- Atteggiamento mafioso diffuso.

Dalla rilettura trasversale della matrice SWOT si aprono nuovi argomenti di discussione:

I punti di forza possono aprire a nuove opportunità territoriali per il contrasto della microcriminalità giovanile?

Come possiamo trasformare i punti di debolezza in punti di forza?

Come possiamo neutralizzare le minacce?

Il tema centrale dell'analisi è la **rete**, vi è necessità di dialogo tra i vari attori del territorio, che coinvolgano i cittadini residenti, le famiglie e i singoli individui in emergenza sociale.

Bisogna rivitalizzare tutte le aree del centro storico in modo che chi arrivi a vivere, lavorare, passeggiare nel centro storico si senta coinvolto all'interno di un sistema di controllo reciproco che porti alla valorizzazione del contesto.

È necessario fornire servizi ed opportunità ai giovani, in assenza di quest'ultimi si verifica un fenomeno di migrazione verso la devianza sociale e la delinquenza.

Il centro storico di Palermo sta vivendo una nuova primavera, le associazioni e i singoli cittadini sentono il bisogno di contribuire allo sviluppo economico e culturale della città ma devono essere forniti gli strumenti e le risorse per poter agire per il bene del proprio territorio.